



Il Presidente della Regione

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 38 del 16 aprile 2020

Oggetto: Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 nell'ambito delle strutture penitenziarie e dei servizi territoriali afferenti alla giustizia minorile della Regione Abruzzo. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

DIPARTIMENTO SANITA'

UFFICIO ASSISTENZA TERRITORIALE (DPF015)

UFFICIO COORDINAMENTO, SUPPORTO E DOCUMENTAZIONE (DPF)

Estensori

Dr.ssa Annamaria Giammaria
f.to elettronicamente

Dr.ssa Barbara Morganti
f.to elettronicamente

Responsabili d'Ufficio

Dr.ssa Annamaria Giammaria
f.to elettronicamente

Dr.ssa Barbara Morganti
f.to elettronicamente

AL DIRETTORE REGIONALE

PROT. n. RA 3754/20 del 16.04.2020

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Giuseppe Bucciarelli
f.to digitalmente

Alla Componente la Giunta preposta alla Sanità
Prot.n. RA 3754/20 del 16.04.2020

LA COMPONENTE LA G.R. PREPOSTA ALLA SANITA'

Dr.ssa Nicoletta Veri
f.to digitalmente

Al Presidente della Giunta Regionale
Prot.n. RA 3754/20 del



Il Presidente della Regione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

VISTO il D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale – Supplemento n.15;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE le ordinanze del Ministro della salute

- Del 25 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;
- del 30 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;
- del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Richiamata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 3 febbraio 2020 avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", nonché le successive Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;
- del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;
- del 1° marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";



Il Presidente della Regione

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- del 04.03.2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- del 08.03.2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, con il quale sono stati contestualmente revocati i D.P.C.M. del 01.03.2020 e del 04.03.2020;

VISTA la ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.646 dell’8 marzo 2020 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”, mediante la quale, al fine di garantire uniformità applicativa del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, sono adottate disposizioni tese a fornire maggiore chiarezza interpretativa ai contenuti del sopracitato decreto;

RITENUTO necessario, anche in ragione del carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia, che le misure previste dalle disposizioni nazionali siano adottate con particolare urgenza e tempestività;

VISTO il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all’emergenza COVID-19”¹⁹, applicabili sull’intero territorio nazionale;

VISTO il DPCM dell’11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale” col quale è stata decisa l’estensione all’intero territorio nazionale dell’area a contenimento rafforzato;

VISTO il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.” e, in particolare l’art. 4, recante “Disciplina delle aree sanitarie temporanee”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n.6, recante-Misure urgenti in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

VISTE le circolari del Ministero della Salute

- n.9774 del 20 marzo 2020 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria recante indicazioni in ordine al rintraccio dei contatti in ambito di sorveglianza sanitaria ed aggiornamento delle indicazioni relative alle diagnosi di laboratorio nei casi di infezione da COVID-19;
- n.7865 del 25.03.2020 della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria recante aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19;
- n.11715 del 03.04.2020 Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria recante aggiornamenti sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità in ordine ai test diagnostici;

VISTI



Il Presidente della Regione

- il D.L. n.19 del 25 marzo 2020, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”, mediante il quale sono state emanate nuove disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, abrogando contestualmente il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4 e l'articolo 35 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9;
- il D.L. n. 23 del 08/04/2020 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;

VISTO il D.P.C.M. del 10/04/2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTI

- il Decreto n. 029/SMEA del 14/02/2020 recante “Sisma Centro 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali - SMEA istituita con DGR n. 316/2018 integrata con DGR n. 554/2018. Riorganizzazione della struttura in attuazione della DGR 671 del 11/11/2019”;
- Il Decreto n.045/SMEA del 07.03.2020 recante “Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali – SMEA istituita con DGR n. 316/2018 integrata con DGR n. 554/2018. Riorganizzazione della struttura in attuazione della DGR. 671 del 11/11/2019”. Integrazioni a seguito di emergenza sanitaria." e s.m.i.;

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Abruzzo emanate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica:

- n.1 del 26.02.2020;
- n. 2 dell'8.03.2020;
- n. 3 del 9.03.2020;
- n. 4 dell'11.03.2020;
- n. 7 del 13.03.2020;
- n. 11 del 20.03.2020;
- n. 12 del 22.03.2020;
- n. 16 del 26.03.2020;
- n. 23 del 03.04.2020;
- n. 24 del 03.04.2020;
- n. 25 del 07.04.2020;
- n. 28 del 08.04.2020;
- n. 29 del 08.04.2020;
- n. 30 del 08.04.2020;
- n.31 del 09.04.2020;
- n.32 del 10.04.2020;
- n.33 del 10.04.2020;
- n.34 del 10.04.2020;

PRESO ATTO del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'evolversi della situazione epidemiologica in Abruzzo;



Il Presidente della Regione

RITENUTO che tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

VISTO il documento definito in data 15.03.2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "*Preparedness, prevention and control of COVID-19 in prisons and other places of detention*" del 15.03.2020, contenente le principali informazioni in ordine all'epidemia da COVID-19 e le procedure applicabili in ambiente detentivo, allo scopo di prevenirne la diffusione;

ATTESO CHE il suindicato documento dell'OMS addivene sia alla specifica indicazione delle misure preventive raccomandate in ambiente detentivo che alla valutazione e gestione del detenuto con COVID-19 (sospetto o accertato), preliminarmente significando come le persone private della libertà, in carcere o in altri luoghi di detenzione, sono peculiarmente esposte al rischio di contrarre e trasmettere patologie infettive come l'infezione da Sars-Cov-2, a causa delle condizioni di confinamento e di stretta prossimità in cui vivono per periodi di tempo prolungati, che ne favoriscono l'amplificazione e la diffusione sia all'interno che all'esterno. A ciò si aggiunge la presenza di condizioni di salute diversificate, che favoriscono una maggiore vulnerabilità alle malattie, anche di natura infettiva, a causa della ridotta risposta immunitaria generata dallo stress psico-fisico, dalla maggiore prevalenza di tossicodipendenza e delle infezioni da HIV e TBC;

RITENUTO pertanto, necessario garantire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19, all'interno delle Strutture penitenziarie e dei Servizi territoriali afferenti alla Giustizia Minorile della Regione Abruzzo, definendo uno specifico Modello organizzativo condiviso tra il Dipartimento Sanità della Giunta Regionale, il Referente Sanitario Regionale, le UU.OO. di Medicina Penitenziaria delle AASSLL della Regione Abruzzo, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Lazio, Abruzzo e Molise, il Centro per la Giustizia Minorile di Lazio, Abruzzo e Molise ed il Garante dei Detenuti della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che il Servizio regionale competente in materia di sanità penitenziaria, in data 16 e 27 marzo 2020, ha opportunamente interloquito con l'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, di cui alla deliberazione di G.R. n. 544 del 23.6.2008, in materia di contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19 nell'ambito delle strutture penitenziarie;

DATO ATTO del Modello organizzativo per la gestione dell'emergenza SARS-COV-2 (ALL.1), siccome definito dalla Task force sanitaria coordinata dal Referente Sanitario Regionale, dr. Alberto Albani, di concerto con il Dipartimento Sanità della Giunta Regionale, le UU.OO. di Medicina Penitenziaria delle AASSLL della Regione Abruzzo, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Lazio, Abruzzo e Molise, il Centro per la Giustizia Minorile di Lazio, Abruzzo e Molise, ed il Garante dei Detenuti della Regione Abruzzo ad esito di specifica interlocuzione;

RITENUTO, per quanto detto, necessario assumere tutte le misure di seguito riportate, programmatiche ed operative, nonché di risposta e contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus SARS-CoV-2;

ORDINA

-ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica-

1. l'applicazione sul territorio regionale del Modello organizzativo per la gestione dell'emergenza SARS-COV-2, allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, siccome definito dalla Task Force Sanitaria coordinata dal Referente Sanitario Regionale, di concerto con il



Il Presidente della Regione

Dipartimento Sanità della Giunta Regionale, le UU.OO. di Medicina Penitenziaria delle AASSLL della Regione Abruzzo, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Lazio, Abruzzo e Molise, il Centro per la Giustizia Minorile di Lazio, Abruzzo e Molise ed il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo;

2. di precisare e disporre, rispetto al citato Modello organizzativo, che:
 - a) le azioni sanitarie per la gestione del COVID-19 rivolte alla popolazione detenuta siano gestite dalle UU.OO. di Medicina Penitenziaria, con il supporto dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, ognuno per le proprie competenze;
 - b) venga costituita una Task Force, attiva per tutta la durata dell'emergenza SARS-COV-2, che coordini, nel sistema penitenziario, tutte le fasi della risposta emergenziale; la task force è costituita dai 4 Direttori/Responsabili delle UU.OO. di Medicina Penitenziaria delle AASSLL della Regione;
 - c) il coordinamento della task force di cui al precedente punto b) è affidato al Coordinatore regionale della Rete dei Servizi Sanitari Penitenziari della Regione Abruzzo, dr. Francescopaolo Saraceni, Responsabile della UO di Sanità Penitenziaria della ASL Lanciano Vasto Chieti;
 - d) la valutazione in ordine alla necessità di creazione degli ospedali da campo siccome previsti nel Modello organizzativo e l'eventuale attivazione degli stessi è rimessa alla Task Force, sentiti i Direttori Sanitari, i Responsabili delle U.O. di Medicina Penitenziaria delle AASSLL della Regione Abruzzo ed il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Lazio, Abruzzo e Molise e il Centro per la Giustizia Minorile di Lazio, Abruzzo e Molise;
 - e) il personale addetto agli ospedali da campo e/o alla struttura sanitaria di Pescara sia reperito mediante utilizzo dell'Elenco formatosi ad esito della emanazione di specifico Avviso di manifestazione di interesse alla stipula di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, destinato a medici abilitati all'esercizio della professione, alle professioni infermieristiche ed agli operatori socio-sanitari, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.L. n.14/2020;
 - f) il personale di cui al punto e) sarà coordinato dal Responsabile dell'UO di Medicina Penitenziaria della ASL competente per territorio;
 - g) l'emanazione dell'Avviso di cui al precedente punto e) è effettuata, entro 7 giorni dall'emanazione del presente provvedimento, dal Servizio competente in materia di risorse umane del SSR del Dipartimento Sanità della Giunta Regionale;
 - h) i contratti per il personale di cui al punto e) saranno attivati e sottoscritti
 - dalla ASL di Pescara per la task force istituita presso la Casa Circondariale di Pescara;
 - dalle AASSLL presso il cui territorio saranno sedenti gli ospedali da campo.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro della Giustizia, ai Prefetti, ai Sindaci, alle AASSLL della Regione Abruzzo, al Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Lazio, Abruzzo e Molise, Al Centro per la Giustizia Minorile di Lazio, Abruzzo e Molise ED AL Garante dei detenuti della Regione Abruzzo.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.



Il Presidente della Regione

Il Direttore del Dipartimento

dr. Giuseppe Bucciarelli
firmato digitalmente

La Componente la G.R.

Dr.ssa Nicoletta Veri
firmato digitalmente

Il Presidente della Giunta

Dott. Marco Marsilio
Firmato digitalmente